



30 novembre 2017

Soddisfatta per l'esito dell'incontro sull'autotrasporto, ANITA sollecita attenzione ai temi nazionali ed europei ancora irrisolti

Ribadito al governo il parere negativo dell'associazione sul Pacchetto stradale UE

informARE - L'associazione dell'autotrasporto ANITA ha espresso soddisfazione per quanto emerso ieri durante l'incontro tra Mauro Bonaretti, capo di Gabinetto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, e le associazioni dell'autotrasporto che si è tenuto con lo scopo di fare il punto sulle tematiche del settore e al quale ha partecipato anche Sergio Bertani, vicepresidente ANITA.

«Apprezziamo - ha spiegato il presidente di ANITA, Thomas Baumgartner - l'impegno profuso dai rappresentanti del Ministero al fine di scongiurare ulteriori tagli alle risorse per il settore, e - ha precisato Baumgartner - in attesa che la Legge di Bilancio 2018 concluda il proprio iter parlamentare, è necessario mantenere la concentrazione sulle questioni europee e sulle misure che a livello nazionale servono a far recuperare competitività alle imprese, come la necessità di velocizzare l'emanazione del decreto di riparto delle risorse».

Relativamente alle questioni in ambito europeo, l'associazione ha ricordato che il Pacchetto stradale UE in discussione a Bruxelles prevede una liberalizzazione del cabotaggio cui ANITA è profondamente contraria, contrarietà che l'associazione ha ribadito nel corso della riunione di ieri chiedendo al Ministero di far proprio tale punto di vista. Inoltre l'associazione ha chiesto di riprendere il tema della decontribuzione degli autisti impiegati nei trasporti internazionali sollecitando l'azione del Ministero in sede europea.

In ambito nazionale, invece, ANITA ha insistito sulla necessità di trovare soluzione ai continui ritardi registrati nelle procedure di revisione dei veicoli dovuti alla persistente carenza di personale. «Il Ministero - ha reso noto Baumgartner - ci ha rassicurati annunciando che provvederà ad incrementare il personale con un piano di assunzioni che sarà inserito già nella Legge di Bilancio e a tal proposito abbiamo chiesto nuovamente di valutare in maniera approfondita la possibilità di affidare tali operazioni anche ad officine private». (2/1)